

Call for Panel

XXVIII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Valutazione

Il valutatore aumentato: nuove posture, strumenti e intelligenze per la valutazione contemporanea

Negli ultimi anni, il ruolo del valutatore ha attraversato una fase di profonda trasformazione. Da esperto tecnico e metodologo, si è evoluto in una figura poliedrica, capace di leggere contesti complessi, facilitare l'interazione tra attori diversi, mediare significati, sostenere processi partecipativi e orientarsi in ambienti sempre più digitalizzati. Il valutatore agisce oggi come un agente di apprendimento, non solo come un produttore di evidenze. Emergono nuove convergenze tra il profilo del valutatore e quello del facilitatore, del mediatore e persino del designer sociale: soggetti capaci di operare nei processi trasformativi, più che nelle sole dimensioni tecniche.

Si tratta di un cambiamento non solo operativo, ma strutturale, che riguarda il modo stesso di intendere la professionalità valutativa. Essa si configura come un insieme di competenze ibride, che uniscono rigore analitico e sensibilità relazionale, saperi disciplinari e capacità adattiva, pratiche riflessive e apertura alla collaborazione interdisciplinare. A queste dimensioni si affiancano oggi competenze trasversali quali la padronanza delle tecnologie digitali, la gestione della complessità e una rinnovata consapevolezza etica.

La diffusione di strumenti digitali, ambienti virtuali e, più recentemente, applicazioni di intelligenza artificiale (IA) ha modificato in profondità il contesto in cui il valutatore opera: dalla raccolta e analisi dei dati alla restituzione dei risultati, fino alle modalità di coinvolgimento degli stakeholder. L'integrazione dell'IA nei processi valutativi apre possibilità inedite, ad esempio nel supporto alla facilitazione o nell'analisi delle dimensioni emotive, ma solleva al contempo interrogativi cruciali sul piano della responsabilità, dell'equità e della trasparenza.

La trasformazione in atto investe in profondità la postura valutativa, ovvero il modo con cui il valutatore abita, legge e orienta le situazioni in cui opera. Sempre più spesso, assume ruoli di guida riflessiva, di sostegno ai processi collettivi di deliberazione, di interprete delle molteplici narrazioni che attraversano i contesti valutativi.

In questo scenario, le domande non sono soltanto tecniche, ma anche epistemologiche e valoriali:

- Quali posture sono oggi richieste al valutatore?
- Come si ridefiniscono le responsabilità, l'autonomia e la capacità di orientare i processi decisionali in un contesto *aumentato* dalle tecnologie?
- Che impatto ha l'assunzione di ruoli come facilitatore, animatore, curatore di senso nei contesti di valutazione partecipativa?
- Come preservare l'indipendenza del giudizio valutativo rispetto ai risultati prodotti da algoritmi e sistemi di intelligenza artificiale, evitando forme di delega implicita o di automatizzazione del giudizio?
- Come prevenire il sovraccarico funzionale del valutatore e quali pratiche di resistenza e riposizionamento professionale sono oggi possibili in contesti caratterizzati da aspettative crescenti e risorse limitate?

Il XVIII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Valutazione intende aprire uno spazio di riflessione ampia, interdisciplinare e plurale su questi temi, valorizzando contributi teorici, empirici, esperienze operative, approcci critici e visioni future. L'obiettivo è esplorare le traiettorie attraverso cui il valutatore si sta trasformando, nei suoi strumenti e linguaggi, nelle sue relazioni e responsabilità pubbliche e sociali.

Per orientare la discussione e stimolare la presentazione dei contributi, si propongono i seguenti assi tematici, organizzati in quattro macro-aree:

A. Competenze e formazione del valutatore

Questa macro-area esplora le competenze necessarie al valutatore contemporaneo e i percorsi formativi per svilupparle.

- Competenze ibride: tra metodologia valutativa, soft skills relazionali e padronanza tecnologica.
- Formazione e professionalizzazione: quali percorsi formativi, ambienti di apprendimento e pratiche riflessive per lo sviluppo del nuovo profilo professionale?
- Cultura critica della tecnologia: consapevolezza, alfabetizzazione digitale, responsabilità d'uso e riflessività operativa nei contesti digitali.

B. Pratiche, strumenti e linguaggi valutativi

Questa macro-area si concentra sulle pratiche operative e gli strumenti che caratterizzano il lavoro del valutatore *aumentato*.

- Linguaggio e mediazione: il valutatore come facilitatore e mediatore tra stakeholder, dati e linguaggi disciplinari diversi.
- Tecnologie e strumenti digitali: mapping e analisi critica degli strumenti digitali, delle piattaforme collaborative e delle tecnologie emergenti utilizzati dai valutatori.
- Narrazione, cura e design: pratiche valutative che ri-significano la restituzione dei risultati e l'impatto sociale attraverso narrazioni, design dell'informazione e approcci partecipativi.

C. Relazioni e collaborazioni interdisciplinari

Questa macro-area esamina come il valutatore collabora con altri professionisti e stakeholder in contesti complessi.

- Lavoro in team interdisciplinari: collaborazioni tra valutatori, designer, ricercatori, accademici, tecnologi e policy-maker.

D. Dimensioni trasversali: etica, complessità e trasformazione

Questa macro-area affronta le dimensioni sistemiche, etiche e contestuali che attraversano tutte le pratiche valutative.

- Etica aumentata e giustizia algoritmica: l'uso dell'IA solleva nuove questioni etiche, di equità, trasparenza e *accountability* nei processi valutativi.
- Adattabilità e complessità: la postura valutativa in contesti incerti, dinamici, multiculturali e caratterizzati da elevata complessità sistemica.
- Trasformazione dei contesti: la valutazione come leva di cambiamento sistemico, apprendimento organizzativo e trasformazione sociale.



La figura del valutatore *aumentato* non va intesa soltanto come una naturale evoluzione tecnica della professione, ma come una sfida culturale, etica e politica. In un'epoca segnata da transizioni complesse, disuguaglianze crescenti e innovazioni rapide, il valutatore è chiamato a presidiare con consapevolezza spazi pubblici di apprendimento e deliberazione.

Un confronto tra approcci, esperienze e visioni future contribuirà a delineare i contorni del valutatore *aumentato*.

Indicazioni operative e scadenze

Le proposte di panel, redatte in formato Word, dovranno essere inviate via e-mail alla Segreteria AIV (segreteria@valutazioneitaliana.it) entro il **27 marzo 2026** e dovranno contenere:

- indicazione dell'Oggetto nella mail di invio della proposta: **CALL FOR PANEL – cognome/i proponente/i;**
- cognome, nome e afferenza dei/delle proponenti, con relativi recapiti e-mail e telefonici;
- titolo della sessione;
- 4 o 5 parole chiave;
- descrizione del tema della sessione (massimo 500 parole).

L'esito della selezione sarà comunicato ai/alle proponenti entro l'**8 aprile 2026** a cura del Direttivo AIV.

Il **9 aprile** sarà pubblicata sul sito dell'associazione la *Call for Abstract* relativa ai panel accettati, con l'indicazione degli/delle organizzatori/organizzatrici di ciascuna sessione e dei relativi contatti e-mail.

Gli abstract dovranno essere inviati **direttamente agli/alle organizzatori/organizzatrici** dei panel selezionati, in copia alla Segreteria AIV (segreteria@valutazioneitaliana.it), entro il **19 maggio 2026**.

La selezione degli abstract sarà effettuata dagli/dalle organizzatori/organizzatrici dei panel.

Ogni sessione potrà includere un **massimo di 5 o 6 contributi**.

Gli abstract dovranno contenere:

- cognome, nome e afferenza degli autori/autrici, con relativi recapiti e-mail e telefonici;
- titolo del contributo;
- 4 o 5 parole chiave;
- testo dell'abstract (massimo 150 parole).

L'esito della selezione degli abstract sarà comunicato agli/alle autori/autrici il **9 giugno 2026** dagli/dalle organizzatori/organizzatrici dei panel.

Sempre in tale data:

- gli/le organizzatori/organizzatrici informeranno il Direttivo AIV circa la composizione definitiva delle sessioni;
- saranno trasmesse agli/alle autori/autrici le istruzioni per l'elaborazione del *long abstract*.

Entro il **23 luglio 2025**, gli/le autori/autrici selezionati dovranno:

- inviare i *long abstract* sia agli/alle organizzatori/organizzatrici del panel sia alla Segreteria AIV (segreteria@valutazioneitaliana.it);
- risultare regolarmente iscritti/e ad AIV e al Congresso.

L'invio del *long abstract* e l'iscrizione costituiscono condizioni necessarie per l'inserimento del contributo nel programma definitivo. Le indicazioni operative per la redazione del long abstract saranno comunicate successivamente.

Riferimenti bibliografici

Andrews, K. S., Kanubala, D. D., Aruleba, K., Castro, F. E. V., & Revelo, R. A. (2025). *A justice lens on fairness and ethics courses in computing education: LLM-assisted multi-perspective and thematic evaluation*. arXiv. <https://arxiv.org/abs/2510.18931>

Bharadwaj, A., Sahu, A., Das, L. A. K., Kumar, P. S., Dash, M., & Patro, R. R. (2025, July). *Emotion-centric AI interventions for experiential learning in higher education*. In *2025 International Conference on Innovations in Intelligent Systems: Advancements in Computing, Communication, and Cybersecurity (ISAC3)* (pp. 1–6). IEEE.

Bohni Nielsen, S., Mazzeo Rinaldi, F., & Petersson, G. J. (Eds.). (2024). *Artificial intelligence and evaluation: Emerging technologies and their implications for evaluation* (1st ed.). Routledge. <https://doi.org/10.4324/9781003512493>

Christie, C. A., & Alkin, M. C. (2008). Evaluation theory tree re-examined. *Studies in Educational Evaluation*, 34(3), 131–135. <https://doi.org/10.1016/j.stueduc.2008.07.001>

Cousins, J. B., Goh, S. C., Elliott, C. J., & Bourgeois, I. (2014). Framing the capacity to do and use evaluation. *New Directions for Evaluation*, 2014(141), 7–23. <https://doi.org/10.1002/ev.20076>

Facer, K., & Selwyn, N. (2021). *Digital technology and the futures of education: Towards 'non-stupid' optimism*. Futures of Education initiative, UNESCO.

Fitzpatrick, J. L., Sanders, J. R., Worthen, B. R., & Wingate, L. A. (2012). *Program evaluation: Alternative approaches and practical guidelines* (4th ed.). Pearson.

Greenstein, N., & Cho, S.-W. (2024). Ethics and equity in data science for evaluators. In S. Bohni Nielsen, F. Mazzeo Rinaldi, & G. J. Petersson (Eds.), *Artificial intelligence and evaluation: Emerging technologies and their implications for evaluation* (1st ed.). Routledge. <https://doi.org/10.4324/9781003512493>

Mazzeo Rinaldi, F., & Bohni Nielsen, S. (2024). Artificial intelligence challenges for evaluators. In S. Bohni Nielsen, F. Mazzeo Rinaldi, & G. J. Petersson (Eds.), *Artificial intelligence and evaluation: Emerging technologies and their implications for evaluation* (1st ed.). Routledge. <https://doi.org/10.4324/9781003512493>

Patton, M. Q. (2010). *Developmental evaluation: Applying complexity concepts to enhance innovation and use*. Guilford Press.

Preskill, H., & Boyle, S. (2008). A multidisciplinary model of evaluation capacity building. *American Journal of Evaluation*, 29(4), 443–459. <https://doi.org/10.1177/1098214008324182>

Schwandt, T. A. (2020). *Evaluation foundations revisited: Cultivating a life of the mind for practice*. Stanford University Press.

York, P., & Bamberg, M. (2024). The applications of big data to strengthen evaluation. In S. Bohni Nielsen, F. Mazzeo Rinaldi, & G. J. Petersson (Eds.), *Artificial intelligence and evaluation: Emerging technologies and their implications for evaluation* (1st ed.). Routledge. <https://doi.org/10.4324/9781003512493>

